

deve avere avuta l'adesione del gruppo medesimo.

**PRESIDENTE.** Onorevole Modigliani la prego di dire le sue conclusioni

**MODIGLIANI, relatore.** Dunque la Commissione accetta l'emendamento proposto dall'onorevole Pietriboni, e quello proposto dall'onorevole Mauri.

Se la Camera crede che con questa modificazione proposta dall'onorevole Mauri, e con l'asserzione ormai acquisita a verbale, che « essere iscritti » vuol dire « essere accettati da un gruppo », evidentemente l'emendamento proposto dall'onorevole Tescione non ha più ragion d'essere, una volta che fosse inteso che nessuno ha diritto di entrare in un gruppo a dispetto dei santi.

All'onorevole Salvemini faccio osservare che la questione da lui sollevata, cioè le conseguenze delle modificazioni dei gruppi, è stata presa in considerazione dalla Commissione del regolamento, ma non è questo il momento di parlarne. Se ne parlerà all'articolo 4.

**PRESIDENTE.** Anche perchè è stato presentato dall'onorevole Nava un emendamento che credo rispecchi lo stesso pensiero.

**TESCIONE.** Accetto la proposta degli altri colleghi e ritiro il mio emendamento. Soltanto, occorre che il termine sia mantenuto di otto giorni.

**MODIGLIANI, relatore.** Perchè otto giorni? O che forse un deputato già eletto ha bisogno di lunghe meditazioni per sapere se è socialista o cattolico o liberale? Lo deve sapere quando è eletto!

**TESCIONE.** L'adesione a un gruppo deve richiedere un certo tempo.

**PRESIDENTE.** Si potrebbe stabilire il termine di cinque giorni.

**MODIGLIANI, relatore.** E sia.

**PRESIDENTE.** Allora il primo comma dell'articolo 1 resta definitivamente così concepito:

« Entro cinque giorni dal prestato giuramento i deputati sono tenuti a dichiarare a quale gruppo politico siano iscritti ».

Colore, i quali l'approvano, son pregati di alzarsi.

(È approvato).

Seconda comma:

« I gruppi sono composti di almeno venti deputati ».

A questo secondo comma sono stati presentati due emendamenti: uno dall'onore-

vole Nava, l'altro dall'onorevole Buonocore.

A questi emendamenti si deve aggiungere quello proposto dalla Commissione, in seguito alle osservazioni dell'onorevole Chiesa.

Abbiamo dunque tre emendamenti: due sostitutivi, uno aggiuntivo.

Il primo emendamento è quello dell'onorevole Nava, il quale chiede che si sostituisca alle parole: « i gruppi sono composti di almeno venti deputati » la frase: « ciascun gruppo composto di almeno venti deputati costituisce un ufficio ».

**MODIGLIANI, relatore.** La Commissione accetta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Buonocore ha presentato un emendamento identico a quello dell'onorevole Nava, col quale propone che si aggiungano le parole: « Ogni gruppo costituisce un ufficio ».

L'onorevole Buonocore insiste?

**BUNOCORE.** Poichè si dice che i gruppi sono composti di almeno dieci deputati, il mio emendamento è dichiarativo. Ad ogni modo, data l'accettazione di quello dell'onorevole Nava, lo ritiro.

**PRESIDENTE.** Allora il secondo comma resta così concepito: « Ciascun gruppo composto di almeno venti deputati costituisce un ufficio ».

« Possono eccezionalmente essere autorizzati a costituirsi in ufficio i gruppi, i quali raggiungano almeno, il numero di dieci deputati, purchè il Consiglio di Presidenza riconosca che costituiscono un partito organizzato nel Paese ».

Pongo a partito il secondo comma.

(È approvato).

Segue il terzo comma del quale do lettura:

« I deputati ascritti ad un gruppo, il quale non raggiunga il numero di venti, possono unirsi ad un gruppo affine, purchè insieme raggiungano il numero di venti ».

A questo comma è stato presentato dall'onorevole Nava un emendamento del quale do lettura:

« Aggiungere dopo le parole: gruppo affine, le parole: onde costituire un Ufficio ».

**MODIGLIANI, relatore.** La Commissione accetta.

**RICCIO, della Commissione.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**RICCIO, della Commissione.** Vorrei pregare l'onorevole Modigliani di mettere in